

GIURAMENTO PROFESSIONALE

Consapevole dell'importanza e della solennità dell'atto che compio e dell'impegno che assumo,

GIURO:

- di esercitare la medicina in libertà e indipendenza di giudizio e di comportamento ;
- di perseguire come scopi esclusivi la difesa della vita, la tutela della salute fisica e psichica dell'Uomo e il sollievo della sofferenza, cui ispirerò con responsabilità e costante impegno scientifico, culturale e sociale, ogni mio atto professionale ;
- di non compiere mai atti idonei a provocare deliberatamente la morte di un paziente ;
- di attenermi nella mia attività ai principi etici della solidarietà umana, contro i quali, nel rispetto della vita e della persona, non utilizzerò mai le mie conoscenze ;
- di prestare la mia opera con diligenza, perizia e prudenza secondo scienza e coscienza e osservando le norme deontologiche che regolano l'esercizio della medicina e quelle giuridiche che non risultino in contrasto con gli scopi della mia professione ;
- di affidare la mia reputazione esclusivamente alla mia capacità professionale e alle mie doti morali ;
- di evitare, anche al di fuori dell'esercizio professionale, ogni atto e comportamento che possano ledere il prestigio e la dignità della categoria ;
- di rispettare i colleghi anche in caso di contrasto di opinioni ;
- di curare tutti i miei pazienti con eguale scrupolo e impegno indipendentemente dai sentimenti che essi mi ispirano e prescindendo da ogni differenza di razza, religione, nazionalità, condizione sociale e ideologia politica ;
- di prestare assistenza d'urgenza a qualsiasi infermo che ne abbisogni e di mettermi, in caso di pubblica calamità, a disposizione dell'Autorità competente ;
- di rispettare e facilitare in ogni caso il diritto del malato alla libera scelta del suo medico, tenuto conto che il rapporto tra medico e paziente è fondato sulla fiducia e in ogni caso sul reciproco rispetto ;
- di astenermi dall' "accanimento" diagnostico e terapeutico ;
- di osservare il segreto su tutto ciò che mi è confidato, che vedo o che ho veduto, inteso o intuito nell'esercizio della mia professione o in ragione del mio stato.

(Questo è il testo emanato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri nel 1998 e, come i testi validati precedentemente nel 1978 e nel 1989 e il testo attuale del 2007, segue i principi dettati dall'antico giuramento di Ippocrate.)